



AGENS

Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale
per il triennio 2024-2026
(AS 926)**

CONTRIBUTO AGENS

per la 5^a Commissione permanente (programmazione economica, bilancio) del Senato

14 novembre 2023

Aderente alla

CONFINDUSTRIA

Viale Pasteur, 10

00144 Roma

Tel. 06/5903974

Telefax 06/5903825

e-mail: agens@agens.it

C.f. 04276771005



Agens desidera porre all'attenzione dei lavori della Commissione alcune tematiche che ritiene cruciali per lo sviluppo armonico del nostro Paese nei prossimi 10 anni.

Come noto, grazie ai fondi PNRR, il nostro Paese sta vedendo e vedrà nei prossimi anni investire quasi 50 miliardi (quasi $\frac{1}{4}$ della dotazione totale), più il miliardo e mezzo del Fondo Complementare, nel "sistema dei trasporti".

In particolare:

- con la Missione n. 3, "Infrastrutture per la Mobilità sostenibile", con risorse PNRR per 25,40 miliardi €, si punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile e prevede due ambiti di intervento:
 - gli investimenti sulla rete ferroviaria e la sicurezza stradale;
 - l'intermodalità e la logistica integrata, in termini sia di digitalizzazione che di collegamento alle grandi linee di comunicazione europea;
- con la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", la cui Componente 2 è dedicata a "Transizione energetica e mobilità sostenibile", con risorse PNRR per 23,78 miliardi di euro, si punta a rimodernare le flotte con un obiettivo di "mobilità sostenibile".

Le risorse disponibili del PNRR si aggiungeranno alle iniziative programmate di rinnovo delle flotte come individuato nel contesto del Piano Nazionale della Mobilità Sostenibile ed insieme costituiscono uno sforzo importantissimo che deve vedere peraltro le nostre aziende pronte a rappresentare dei rami lunghi e forti di un tronco imprescindibile, rappresentato dagli investimenti previsti dal PNRR e dagli altri strumenti di finanziamento disponibili, al fine di ricostruire l'albero dei trasporti del nostro Paese.

Queste aziende, si ricorda, sono le stesse che nelle difficoltà degli ultimi anni - pandemia, incremento dei costi dei carburanti e dell'energia, inflazione - stanno faticosamente continuando, strette tra le insufficienti risorse disponibili per la piena operatività e le esigenze di innovazione, ad assicurare i loro servizi per garantire il diritto alla mobilità di cittadini, lavoratori e studenti.

In questo contesto, pur nella consapevolezza delle importanti criticità che il Governo sta affrontando nella quadratura dei conti per la manovra di Bilancio 2024, è evidente che i circa 5 miliardi del Fondo Nazionale Trasporti o i 0,5 miliardi di compensazione di "minori entrate Covid" inseriti al punto 3 dell'Accordo Stato/Regioni nell'ambito della manovra di Bilancio 2024, o i 50 milioni annui a Regione per "investimenti" (tra i quali ci sono anche quelli sui trasporti insieme ad altri egualmente importanti), previsti dall'art. 78 della Bozza di legge di Bilancio 2024, sono certamente una fonte primaria ma non sufficiente ad affrontare l'evoluzione dell'intero Sistema della mobilità che la sfida richiede.

Nell'ambito delle situazioni in essere, ci preme richiamare l'attenzione sulla necessità che, per quanto riguarda le risorse del Piano nazionale per la coesione cui si guarda con favore, le regioni nella loro fase di programmazione, riservino lo spazio dovuto, tra le tante



AGENS

Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi

priorità, quelle della Linea strategica n° 7 “Trasporti e Mobilità”, per rafforzare il sistema regionale.

La sfida per la visione di un Paese dove la mobilità sostenibile, su ferro e su gomma, sia per passeggeri che per merci, rappresenti un punto di forza per un modello virtuoso di mobilità per il benessere collettivo, come l’Europa auspica, non può che vedere le aziende del trasporto protagoniste a pieno titolo.

C’è però la necessità, e si ringrazia per questa opportunità, di lavorare insieme e per tempo al conseguimento di tali importanti obiettivi che devono avere, come unica stella polare, lo sviluppo sostenibile del Paese, attraverso la crescita equilibrata e sostenibile, delle aziende del nostro settore.